

AVVISO AL PUBBLICO

HF SOLAR 4 S.R.L.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO UNICO IN MATERIA AMBIENTALE

La Società HF SOLAR 4 S.R.L. con sede legale in PALERMO (PA)
Viale FRANCESCO SCADUTO N° 2/D
comunica di aver presentato in data 23/12/2021 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.27 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Ramacca" della potenza di 50.652,00 kWp (40.000,00 kW in immissione) da realizzarsi nel Comune di Ramacca (CT) in Contrada Giumenta, nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla RTN da realizzarsi nel Comune di Ramacca (CT) in Contrada Albospino e per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale con richiesta di acquisizione dei seguenti titoli ambientali:

Titolo ambientale	Soggetto che rilascia il titolo ambientale
Autorizzazione integrata ambientale ai sensi del Titolo III bis della Parte II del D.Lgs.152/2006	
Autorizzazione riguardante la disciplina degli scarichi nel sottosuolo e nelle acque sotterranee di cui all'articolo 104 del D.Lgs.152/2006	
Autorizzazione riguardante la disciplina dell'immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare di cavi e condotte di cui all'articolo 109 del D.Lgs.152/2006	
Autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42	
Autorizzazione culturale di cui all'articolo 21 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42	
Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616	Assessorato Regionale del Territorio e Ambiente Ispettorato ripartimentale delle foreste di Catania Unità operativa 22 - Attività di vigilanza sul territorio – Tutela - Vincolo Idrogeologico Via Don Giacomo Alberione, n. 4 95121 - Catania (CT) PEC: irfct.corpo.forestale@certmail.regione.sicilia.it

Nulla osta di fattibilità di cui all'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo 26 giugno 2015, n.105	
Autorizzazione antisismica di cui all'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.380	

Il progetto è compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera 2 denominata **“impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW”**.

(tipologia come indicata nell'Allegato II del D.Lgs.152/2006)

(oppure)

~~Il progetto è compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto ____, denominata “_____”,~~

~~*(tipologia come indicata nell'Allegato II bis del D.Lgs.152/2006)*~~

~~di nuova realizzazione e ricadente parzialmente/completamente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).~~

(e) (Paragrafo da compilare se pertinente)

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto **1.2.1** denominata **“Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare) solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti”** ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II, sopra dichiarata.

(oppure)

~~• tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II bis, sopra dichiarata.~~

(oppure)

~~• tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto ____ denominata “_____” - Istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, presentata al Cons.Sup.LL.PP. Comitato speciale in data gg/mm/aaaa, ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II bis, sopra dichiarata.~~

(oppure)

~~• tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto ____ denominata “_____” ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. Comitato speciale in data ____gg/mm/aaaa e, altresì, con provvedimento N. _____ del gg/mm/aaaa, è stato nominato il Commissario straordinario, ai sensi del D.L. 32/2019, convertito dalla L. 55/2019. Pertanto, per l'opera in esame si applica quanto previsto dal comma 3, secondo periodo, art. 6 del D.L. 152/2021, che stabilisce l'ulteriore riduzione dei termini.~~

~~(oppure)~~

- ~~tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II bis, sopra dichiarata.~~



Il progetto di nuova realizzazione è localizzato in Sicilia, in Provincia di Catania all'interno del territorio comunale di Ramacca in Contrada Giumenta, mentre le relative opere di connessione alla RTN ricadono in Sicilia, in Provincia di Catania all'interno del territorio comunale di Ramacca in Contrada Albospino.

(localizzazione del progetto e delle eventuali opere connesse: Regione/i, Città metropolitane, Provincia/e, Comune/i, aree marine)

e prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- Impianto agrovoltaiico di nuova realizzazione con strutture ad inseguimento monoassiale distanziate tra loro 5 metri rispetto agli assi, della potenza complessiva installata di **50.652,00 kWp** (40.000,00 kW in immissione);
- Elettrodotti interrati, in media tensione, per il vettoriamento dell'energia elettrica prodotta dall'impianto alla Sottostazione Elettrica di Utenza che verrà posta in prossimità della futura nuova stazione di trasformazione 380/150 kV Terna denominata "Raddusa" da localizzare in Contrada Albospino. Queste saranno in totale n°2 dorsali MT realizzate con cavi unipolari ARE4H5E 2x[3x(1x630)] mm², di cui n°1 dall'impianto denominato "Lotto Nord" per una lunghezza di circa 2620 m, mentre l'altra dal generatore denominato "Lotto Sud" per una lunghezza di circa 2430 m. Il tracciato delle dorsali si svilupperà su strade pubbliche, ed interesserà il solo territorio comunale di Ramacca;
- lo schema di allacciamento alla RTN prevede che la centrale venga collegata in antenna a 150 kV con la sezione a 150 kV di una nuova stazione elettrica (SE) RTN 380/150 kV da inserire in entra-esce sulla futura linea RTN a 380 kV, "Chiaramonte Gulfi-Ciminna" di cui al Piano di Sviluppo Terna. Il collegamento previsto da progetto avverrà tramite un cavidotto interrato AT XLPE 3x1x1600 mm², uscente dallo Stallo Partenza Linea, condiviso con altri produttori, localizzato all'interno del territorio comunale di Ramacca in Contrada Albospino;
- Il ricorso alla produzione di energia da fonte rinnovabile, quale quella fotovoltaica, costituisce una strategia prioritaria per ridurre le emissioni di inquinanti in atmosfera dai processi termici di produzione di energia elettrica; il progetto consentirà di avere importanti benefici ambientali sia in termini di mancate emissioni di inquinanti che di risparmio di combustibile. I possibili principali impatti sull'ambiente sono ritenuti essere i seguenti per la durata di vita utile dell'impianto:
 - l'occupazione di suolo;
 - la componente visiva.

Questi costituiscono l'unico aspetto degno di considerazione, poiché il carattere prevalentemente naturale del paesaggio viene modificato da strutture non naturali. A tal proposito, il progetto prevede misure di mitigazione come:

- l'inserimento di Uliveto all'interno della fascia arborea perimetrale (specie già ampiamente presente nel territorio comunale di Ramacca e nell'intorno prossimo all'area di impianto);
- Coltivazione del luppolo tra le strutture tracker (il luppolo si concilia perfettamente con gli ombreggiamenti prodotti dalle strutture nelle varie fasi del giorno e può essere raccolto meccanicamente vista la distanza che intercorre tra le strutture poste in opera);
- Opera di rinaturalizzazione attraverso la piantumazione di un ulteriore uliveto nelle aree adiacenti al Fiume Gornalunga e del Vallone Giumenta in una porzione di circa 22 ettari;
- Sistemazione attraverso opere di ingegneria naturalistica degli impluvi e delle cabalette presenti all'interno delle aree di impianto;
- Inserimento di arnie per apicoltura per la salvaguardia della biodiversità locale e dell'ape nera sicula;
- Ulteriori misure di salvaguardia della biodiversità della fauna locale, nonché di appostamenti utili per l'avifauna migratoria, quali log pyramid (log pile) e/o cataste di legno morto.
- Si specifica che le aree sono facilmente raggiungibili attraverso la viabilità pubblica esistente. La viabilità interna al sito sarà garantita da una rete di strade interne in terra battuta (rotabili/carrabili).
- In definitiva l'area disponibile risulta essere complessivamente circa **110,95 ha** mentre quella di **impianto è di circa 90,20 ha**; di questi solo **23,81 ha** circa risultano essere occupati dagli inseguitori (**area captante**) determinando sulla superficie complessiva assoggettata all'impianto un'incidenza pari a circa il **26,4%**.

Di seguito si riporta una analisi sintetica degli impatti derivanti dalla costruzione del generatore in oggetto e delle relative opere utili alla connessione dello stesso alla RTN:

a) Impatto sul suolo

Il progetto prevede di migliorare l'uso agricolo del suolo, con la coltivazione tra i filari di essenze compatibili sia dal punto di vista pedologico con i terreni interessati sia dal punto di vista dell'ombreggiamento prodotto dalle strutture presenti. Soltanto una percentuale ridotta della superficie contrattualizzata (circa il 26,4%) verrà occupata dalle strutture di installazione dei "moduli", mentre la restante parte sarà caratterizzata da spazi utilizzati per fini agricoli e da corridoi fra le diverse file di moduli utili per viabilità di collegamento interna al generatore e alle coltivazioni presenti (in terra battuta). Pertanto riguardo alla permeabilità non si prevede alcun tipo di ostacolo all'infiltrazione delle acque meteoriche, né alcun intervento di impermeabilizzazione e/o modifica irreversibile del profilo dei suoli. Non si ritiene, quindi, significativo l'impatto.

b) Impatto sulla matrice acqua

La realizzazione dell'impianto non prevede emissione di scarichi ed emissioni che possono alterare lo stato delle acque.

L'idrografia di base determina, in particolari situazioni, condizioni di rischio e pericolosità idraulica come confermato anche dalla cartografia PAI rilasciata dalla Regione Siciliana; da questa si evince come parte dell'area contrattualizzata ricada in parte in aree P1, P2 e P3; si specifica che, nonostante le particelle menzionate ricadano in parte all'interno di aree con livello di pericolosità P3 (alto), su queste non verranno installate in alcun modo opere civili, bensì verranno utilizzate come luogo dove realizzare un'ampia fascia di rinaturalizzazione, mentre riguardo alle aree P1 e P2, a fronte dello studio idraulico presente in documentazione e alle NTA del PAI, le opere ricadenti in queste aree risultano assolutamente compatibili.

La realizzazione dell'impianto inoltre non determinerà un aumento di impermeabilizzazione del terreno in quanto il sistema di sostegno dei pannelli fotovoltaici consiste in pali infissi nel terreno, senza altre opere di fondazione. L'occupazione del terreno con opere che determinano impermeabilizzazione del suolo è dovuta alla sola sezione dei pali infissi e dall'area occupata dalle cabine ciò permette il normale deflusso delle acque superficiali che quindi non viene alterato.

c) Impatto sulla matrice aria

La realizzazione dell'impianto agrivoltaico in oggetto non introduce alcuna modifica delle condizioni climatiche a livello territoriale. Mentre su scala globale, la produzione di energia tramite il fotovoltaico genera un contributo indiretto alla riduzione di emissione di gas con effetto serra, migliorando la qualità dell'aria globale e riducendo l'indice di desertificazione anche della stessa area di intervento. Nel caso in esame la contaminazione atmosferica che deriva dai mezzi d'opera per il trasporto di materiali e per i movimenti di terreno necessari alla costruzione dell'impianto si può considerare di bassa entità. Quindi l'impatto sull'ambiente non è significativo o comunque la sua entità risulta bassa.

d) Impatto su flora e fauna

Le interazioni dell'impianto con la fauna sono legate all'occupazione del territorio e ai possibili disturbi in fase di cantiere, ultimato l'impianto gli elementi di mitigazione e le zone verdi renderanno il sito idoneo al passaggio della fauna locale.

Per la fase di cantiere, l'impatto è legato al potenziale disturbo causato dal rumore, al sollevamento polveri e alla perdita di habitat. Per quanto riguarda la fase di esercizio, l'area non risulta interessata da specie rilevanti e sottoposte a tutela, inoltre si cercherà di minimizzare l'impatto per la fauna con la realizzazione di feritoie lungo la recinzione e l'inserimento di totem ornitologici. Considerata la carenza di biodiversità faunistica nell'area in cui si prevede di collocare l'impianto agrivoltaico e le misure di mitigazione adottate, si ritiene che le opere non avranno un impatto negativo sulla fauna selvatica.

e) Impatto sul paesaggio

L'ambito paesaggistico ove ricade il sito di interesse è "l'ambito 12 - Area delle colline dell'ennese". La superficie di territorio da destinare all'impianto agrivoltaico e alle relative opere ricade nel paesaggio locale "- **PL. 19- "Area del Bacino del Gornalunga"**". il progetto rispetta gli indicatori: le configurazioni naturalistico-vegetazionali, le configurazioni insediative, i caratteri della visualità e il patrimonio storico-artistico-archeologico.

L'area di impianto non presenta elementi di contrasto con la pianificazione territoriale ed urbanistica inerenti alla tutela del paesaggio e dei beni culturali, poiché non rientra nelle zone censite dai livelli di tutela dello stesso Piano Paesaggistico e non viola gli obiettivi di qualità paesaggistica del PL 19.

Il sito in oggetto ricade in un'area particolarmente antropizzata: questa di fatti è attraversata da numerosi cavidotti MT e AT esistenti e sono in previsione ulteriori progetti di nuove Stazioni Elettriche e di nuovi elettrodotti.

L'impatto visivo delle centrali fotovoltaiche è sicuramente minore di quello delle centrali termoelettriche o di qualsiasi grosso impianto industriale. Va in ogni caso precisato che a causa delle dimensioni di opere di questo tipo, che possono essere percepite da ragguardevole distanza, possono nascere delle perplessità di ordine visivo e/o paesaggistico sulla loro realizzazione. Il problema dell'impatto visivo è ormai oggetto di approfonditi studi e sono state individuate soluzioni costruttive di vario tipo per cercare di limitare o comunque ridurre tale impatto. Per attenuare le competenze in materia di impatto ambientale, saranno previste idonee opere di mitigazione dell'impatto visivo e l'inserimento di numerose aree verdi e naturali.

L'intervento non comporta l'eliminazione o la trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario né la rimozione/trasformazione della vegetazione naturale in quanto il cavidotto sarà interamente interrato, considerato che gli elementi costituenti l'impianto avranno altezze contenute e mitigate dalla presenza delle colture previste sia all'interno del generatore che perimetralmente.

f) Impatto prodotto da rumore e vibrazioni

L'impianto fotovoltaico è caratterizzato da non avere parti in movimento, pertanto il rumore emesso è molto ridotto.

L'impatto può ritenersi basso o non significativo poiché le abitazioni si trovano a distanze sufficienti da rientrare nei parametri di legge come si evince dallo studio acustico allegato al progetto.

g) Impatto prodotto da campi elettromagnetici

L'impatto elettromagnetico è in realtà un impatto dovuto solo indirettamente alla produzione di energia legato alla realizzazione di linee elettriche per il convogliamento dell'energia prodotta dall'impianto. Si può escludere la presenza di rischi di natura sanitaria per la popolazione, sia per i bassi valori del campo sia per assenza di possibili recettori sensibili.

Inoltre, dalle indagini condotte in diversi stati della comunità europea su impianti già realizzati e in esercizio, si deduce che i valori di intensità di induzione magnetica e di intensità di campo elettrico non superano mai i limiti di esposizione fissati per la popolazione dal D.P.C.M. del 23 aprile 1992 e neanche i limiti di esposizione per i lavoratori raccomandati attualmente dall'I.C.N.I.R.P.

h) Rifiuti e impronta sull'ambiente

Nell'ambito della fase di esercizio non saranno prodotti rifiuti di alcun genere se non durante i momenti di manutenzione ovvero rifiuti urbani assimilabili (imballaggi ecc), di cui una parte recuperabile (carta, cartone, plastica, ecc) e che saranno smaltiti secondo le normative vigenti.

La produzione di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili come i pannelli fotovoltaici ha un **impatto estremamente positivo sull'ambiente**. Dopo un periodo medio di 25 anni un pannello fotovoltaico raggiunge una fase in cui può convenire la sua sostituzione, e quindi lo **smaltimento**. La **normativa italiana** prevede una procedura precisa per evitare la dispersione nell'ambiente di materiali inquinanti e per ottimizzare il recupero dei materiali riciclabili.

In questo modo è possibile separare **alluminio, plastica, vetro, rame, argento e silicio, o tellururo di cadmio**, a seconda del tipo di pannello. Queste sostanze verranno riciclate nel mercato del fotovoltaico per la produzione di nuovi pannelli: la **percentuale** di materiale recuperato può arrivare fino al **95%**.

(sintetica descrizione del progetto e delle eventuali opere connesse: caratteristiche tecniche, dimensioni, finalità e possibili principali impatti ambientali; esplicitare se trattasi di nuova realizzazione o di modifica/estensione di progetto/opera esistente)

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Il ~~progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati~~
~~_____ e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32~~
~~D.Lgs.152/2006.~~

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree ma gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con una/più area/e.

N.	Denominazione ufficiale dell'area naturale protetta	Codice area (EUAP o Rete Natura 2000)	Ente gestore
1	Lago Ogliastro	ITA060001	Regione Siciliana – Assessorato Regionale del Territorio dell'Ambiente - Dipartimento dell'Ambiente – Servizio 3

(indicare la tipologia di area afferente alla Rete Natura 2000: SIC, ZSC, ZPS, e la relativa denominazione completa di codice identificativo; ripetere le informazioni nel caso di più aree interferite)

(Paragrafo da compilare se pertinente)

~~Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015.~~

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.27 comma 6 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo, via C. Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it

(Paragrafo da compilare se pertinente)

~~Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs.105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione *(inserire Regione e indirizzo completo e PEC)* entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.~~

Milano, 05/10/2022

Il dichiarante

Giovanni Mascari

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.